

Popolo di Roma
12. 2. 29

Il secondo concerto Mascagni all'Augusteo

E' forse la prima volta, nella vita artistica di Mascagni, che il pubblico gli sia mancato all'appuntamento dato ieri sera, per il suo secondo concerto nella sala dell'Augusteo. Non certamente per colpa propria, ma della neve che ieri sera cadeva, come suol dirsi, a larghe falde. Però se fuori dell'Augusteo nevicava, dentro pioveva. Sì, piovevano gli applausi che non sono partiti meno fervidi e meno impetuosi, malgrado l'esiguo uditorio.

Ieri sera Mascagni ci ha offerto la prima audizione della *Suite fiorentina* dell'egregio direttore della Banda musicale dei Reali Carabinieri, maestro Luigi Cirenei. Tre sostanziosi brani ispirati a tre momenti diversi della vita fiorentina, *Al viale dei colli*, *Alle Cascine*, *Crepuscolo sull'Arno*: una melodicità che si spiega in canti di fresca inventiva o si accumula in macchie di colori descrittivi; una strumentazione, che malgrado qualche esuberanza, rivela un esperto conoscitore dell'orchestra; infine uno slancio che proviene all'autore dalla scuola mascagnana, di cui fu allievo, e che però ha trovato nel maestro-direttore, la più efficace interpretazione. L'autore è stato vivamente e più volte applaudito, scambiando con Mascagni un commosso abbraccio.

Completavano il programma la *Seconda Sinfonia* di Beethoven, *Tre danze norvegesi* di Grieg, la *Marcia ungherese* di Berlioz e la *sinfonia dell'Italiana in Algeri* di Rossini.

Vice